

act!onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



DOSSIER

I bambini nel Sud del Mondo

Introduzione

Sono migliaia i bambini che ogni giorno nel Sud del Mondo muoiono per la mancanza di cibo, l'esigua assistenza sanitaria o per la mancanza di acqua. Se riescono a sopravvivere ai primi anni di vita in molte circostanze, non gli aspetta un futuro roseo, perché i minori, purtroppo, sono coinvolti in diverse forme di sfruttamento che possono andare dal lavoro nei campi per svariate ore al reclutamento nelle campagne militari, dal matrimonio precoce al rapimento.

Nei Paesi più sviluppati si tende ancora molto a sottovalutare il problema o a considerarlo come una realtà molto lontana, tanto da non riuscire a dare il giusto valore a ciò che ogni istante accade. E purtroppo le diverse Convenzioni e Carte di Diritti Umani non bastano da sole a **tutelare il futuro** di queste migliaia di bambini, sempre più spesso lasciati al loro destino.

È giunto il momento di responsabilizzarsi, di aprire gli occhi ed essere informati sulle condizioni in cui sono costretti a vivere milioni di bambini nel Sud del Mondo, per i quali la fame, la

sete, le malattie sono le principali compagne di vita quotidiana.

I bambini nel Sud del Mondo

Nelle pagine di questo **dossier** vedremo, attraverso alcuni dati, qual è la situazione in cui tutti i giorni i bambini devono sopravvivere. Quali sono i diritti che nelle azioni di vita quotidiana non sono garantiti, come la presenza di acqua potabile, medicine o scuole dove poter imparare a leggere e scrivere. Può sembrare strano, può sembrare lontano dalla propria immaginazione, eppure in tante zone del Sud del Mondo ancora oggi milioni di bambini si vedono **negati i diritti basilari** ogni secondo.

Vivono in villaggi con alti problemi di sicurezza, mancanza d'infrastrutture e luoghi adatti alla normale crescita di un bambino.

Avere del cibo, prendere l'autobus per andare a scuola, camminare senza la paura di essere rapiti sono solo alcune delle sfide che ogni bambino incontra nella quotidianità.



Povert  e fame

Il **diritto al cibo** pu  sembrare un'ovviet  in molti Paesi, eppure per quasi 3 milioni di bambini, soprattutto nel Sud del Mondo, non lo  . La negazione di questo diritto fondamentale provoca 6 milioni di decessi annui fra i bambini da 0 a 5 anni. Se nel Sud del Mondo si muore per **malnutrizione infantile**, in occidente aumentano i dati relativi all'obesit . Si effettuano numerose campagne di sensibilizzazione nelle scuole per istruire i bambini al modo corretto di nutrirsi, facendo conoscere loro, attraverso il gioco, la frutta e la verdura fresca. Nel Sud del Mondo a causa della fame milioni di bambini muoiono ogni anno.

I bambini malnutriti soffrono inoltre di notevoli ritardi nello sviluppo celebrale o possono avere elevate carenze del sistema immunitario. A causa di tali carenze anche un semplice raffreddore pu  portarli alla morte.

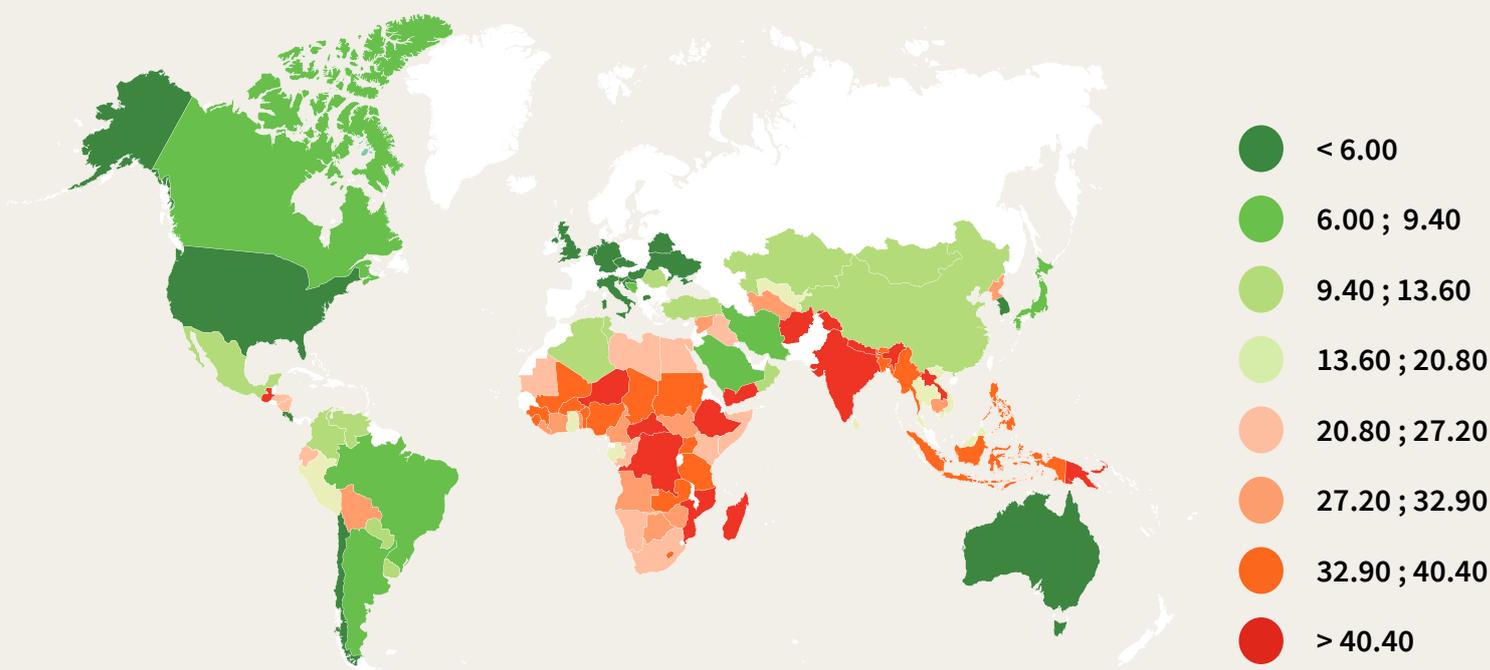
Tra gli obiettivi della Commissione Europea vi  

quello di riuscire a ridurre il numero di bambini denutriti almeno del 10% entro il 2025. Oltre alla carenza di cibo, la maggior parte dei bambini del Sud del Mondo deve relazionarsi anche con la povert . Dalla povert  possono sorgere altre problematiche con le quali i bambini devono relazionarsi ogni giorno: analfabetizzazione, violenza domestica ed emarginazione. Per un bambino tutte queste mancanze si traducono in assenza di opportunit  di un futuro dignitoso, dove far valere i propri diritti.

ActionAid per porre rimedio all'importante problema della fame porta avanti numerosi progetti in diversi Paesi del Sud del Mondo. Per esempio organizza corsi di formazione per i contadini dove imparano come sfruttare tecniche di coltivazione pi  moderne ed efficaci e istituisce banche delle sementi per assicurare alle famiglie semi di qualit  e resistenti al cambiamento climatico.

Prevalenza malnutrizione

Quota per et  (% dei bambini sotto i 5 anni)



Salute

Sono circa 1.500 i bambini che ogni giorno muoiono nel Sud del Mondo. La maggior parte di questi decessi potrebbero essere evitati grazie all'utilizzo di farmaci o sottoponendo i bambini a piccoli interventi.

Tra le principali cause di morte al di sotto dei 5 anni ci sono: complicazioni e infezioni contratte alla nascita, polmonite, parti prematuri, diarrea e malaria. Sembra davvero impensabile che nel 2018 così tanti bambini ogni giorno possano morire per queste cause, eppure è la cruda realtà.

La mancanza di strutture adeguate, la mancanza di vaccini, l'esiguo numero di farmaci e la malnutrizione rendono i bambini esposti ogni secondo a numerosi rischi. I dati riportano che nel 2016 sono stati circa **2,6 milioni i bambini morti nel primo mese di vita**. In media tutti questi decessi si verificano entro le prime 24 - 48 ore di vita. In tale periodo la madre e il bambino dovrebbero ricevere cure neonatali per evitare infezioni e complicazioni, ma in diversi Paesi del mondo tali prestazioni mediche sono assenti o

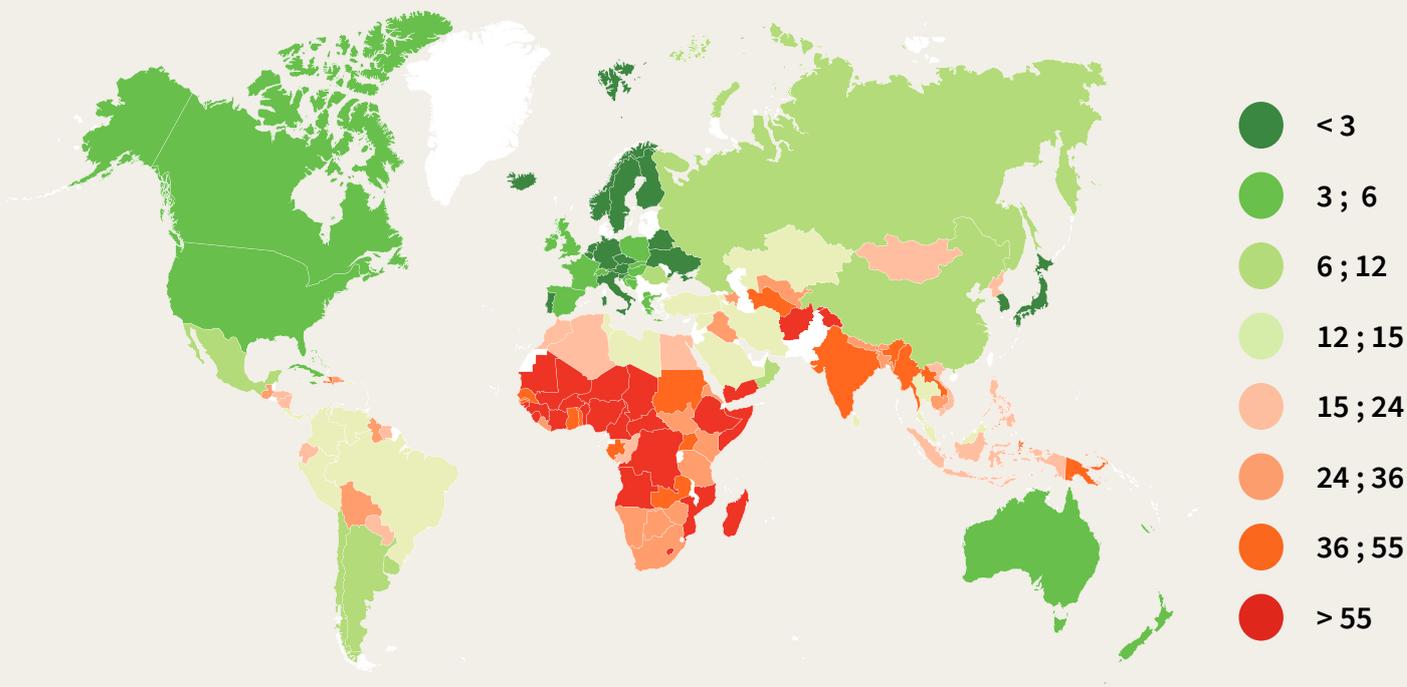
di scarsa entità. Naturalmente la percentuale di sopravvivenza di madre e figlio aumenta notevolmente se il parto avviene in strutture sanitarie qualificate. La **malnutrizione rende vulnerabili** e gravemente esposti a tutti i virus, i bambini che riescono a sopravvivere al primo mese di vita. Tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite vi è la volontà di diminuire entro il 2030 il tasso di mortalità dei bambini al di sotto dei 5 anni di circa l'80%.

Per contribuire alla sopravvivenza di questi bambini, in diversi casi, basterebbe sottoporli ai normali vaccini come ad esempio: tetano, morbillo, rotavirus e difterite.

ActionAid svolge importanti attività per affrontare questa tematica, tra cui la **sensibilizzazione delle comunità sull'igiene personale** come prima forma di prevenzione e **campagne di vaccinazione** per i bambini. Inoltre assiste le comunità nella richiesta al Governo di migliori servizi sanitari e supporta la costruzione di cliniche e centri medici.

Tasso mortalità infantile

(per 1.000 nati vivi)



La piaga del lavoro minorile

Sono circa 218 milioni i bambini del Sud del Mondo ai quali ogni giorno vengono **negati il diritto al gioco o all'istruzione** a causa dello sfruttamento del lavoro minorile. Data la loro piccola statura risultano perfetti per essere impiegati nei lavori più duri come le miniere, dove spesso le gallerie presentano spazi ridotti per consentire l'accesso ad un adulto, o nei campi dove vista la loro statura risultano più veloci e possono essere retribuiti meno di un adulto.

In alcuni casi i bambini sono costretti a lavorare 10-15 ore al giorno in condizioni disperate, ma non hanno alcuna alternativa e non possono rifiutarsi di compiere il loro destino.

Purtroppo soprattutto nei Paesi poveri o sottosviluppati i bambini sono considerati delle risorse preziose, adatti a lavorare in situazioni di degrado, mancanza di igiene e totale assenza di

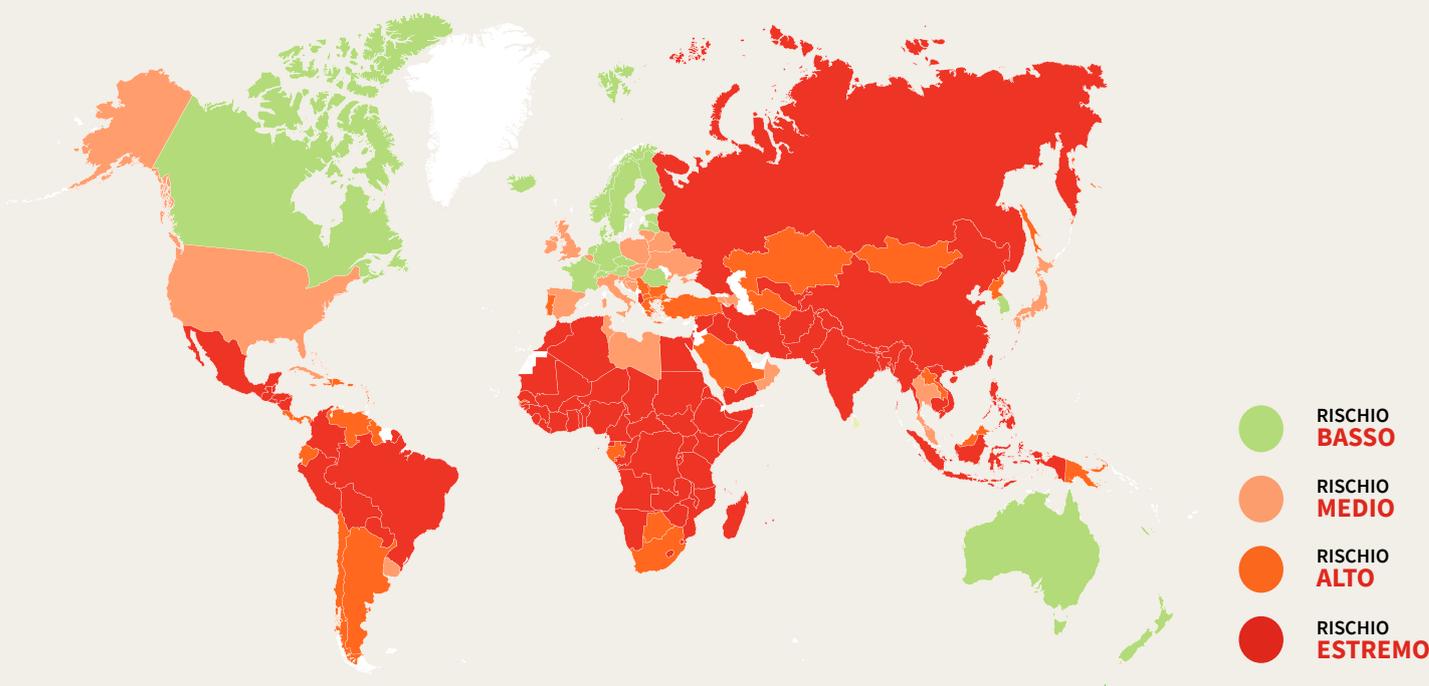
sicurezza.

I numeri che riguardano la piaga del lavoro minorile sono davvero molto alti. Circa 170 milioni di minorenni lavorano in tutto il mondo e quasi la metà di essi sono impiegati in attività pericolose come il lavoro in miniera. Circa 98 milioni di essi lavorano ogni giorno nei campi per poter aiutare le loro famiglie a sopravvivere e a lottare contro la fame.

Le principali zone in cui è diffusa la piaga del lavoro minorile sono: l'Africa (72 milioni di bambini lavora), l'Asia e i Paesi del Pacifico (62 milioni), l'America Latina e i Caraibi (11 milioni), l'Arabia Saudita (1,2 milioni) e l'Asia Centrale (5,5 milioni).

Sono dati allarmanti che indicano in maniera velata che alla maggior parte di questi bambini è negato il diritto di essere tali, sin dall'infanzia.

Rischio lavoro minorile



Il gioco e l'istruzione

L'istruzione è tra le gravi piaghe del Sud del Mondo. Sono circa 120 milioni i bambini di età compresa tra i 5 e i 15 anni che sono analfabeti, di cui 60 milioni i bambini a cui è negato il diritto di istruzione, la maggior parte bambine. Questo dato è molto allarmante, perché la mancanza d'istruzione nelle future donne le renderà maggiormente vulnerabili a episodi di discriminazione, violenza ed emarginazione sociale. Eppure il diritto all'istruzione ai bambini è sancito nella Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia.

Purtroppo però ancora oggi **il diritto allo studio in molti villaggi è ancora un semplice miraggio.**

Le motivazioni sono diverse: dalla mancanza delle scuole ai costi eccessivi, dall'impiego dei bambini nei lavori, all'aiuto domestico alla propria famiglia.

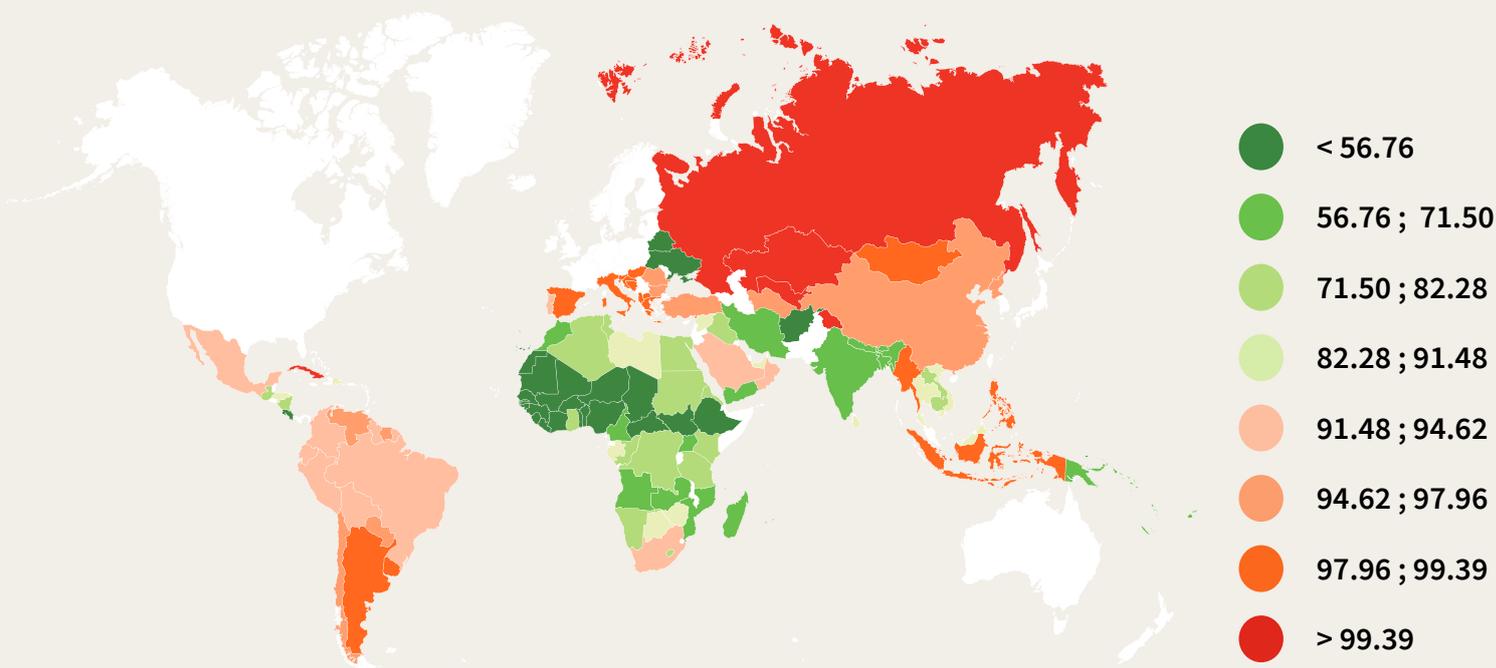
Bisogna guardare al futuro per poter capire che i bambini analfabeti di oggi, saranno gli adulti di domani che non riusciranno a trovare un lavoro dignitoso. L'istruzione per questi bambini è

fondamentale per la conoscenza e l'accesso ai propri diritti.

Oltre il diritto all'istruzione, ai bambini dovrebbe essere garantito il **diritto al gioco**, così come sancito nella Convenzione Onu nei due comma dell'articolo 31. Il gioco, oltre ad essere un momento ludico per il bambino, serve ad insegnargli a socializzare, a condividere, ad usare l'ingegno e la coordinazione. Ogni Paese ha i propri giochi, le proprie regole e particolarità, ma milioni di bambini non avranno mai modo di conoscerli.

ActionAid porta avanti centinaia di progetti in tutto il mondo per **salvaguardare il diritto all'infanzia e all'istruzione dei bambini.** In Brasile per esempio i bambini delle favelas vengono allontanati dalla strada usando attività educative come lo sport e la danza; mentre in numerose comunità dei paesi asiatici istituisce centri ricreativi dove i bambini possono studiare e socializzare in un ambiente sicuro e protetto.

Alfabetizzazione (%)



Conclusioni

I dati e le azioni di vita quotidiana riportati in questo dossier vogliono sottolineare lo stato in cui i bambini, nel Sud del Mondo, sono costretti a vivere, senza veder rispettati i loro diritti.

I bambini hanno il diritto di poter vivere la loro infanzia nel migliore dei modi, senza rischiare di morire solo per essere venuti al mondo o morire per disidratazione a causa della mancanza di acqua potabile.

Intervenire fin da subito

ActionAid da oltre 25 anni si batte in più di 40 paesi di Africa, Asia e America Latina per **garantire ai piccoli bambini tutti i diritti che gli spettano**. ActionAid fonda tutta la propria attività sulla difesa e affermazione dei diritti umani, promuovendo nelle persone la consapevolezza dei propri diritti. L'operato non si limita solo a distribuire aiuti, ma contribuisce a comprendere le cause della povertà e coinvolge le comunità nella realizzazione di interventi adatti a migliorare il proprio contesto. Attualmente ActionAid raggiunge circa 120.000 bambini con l'adozione a distanza, assicurando loro migliori prospettive e l'accesso ai diritti fondamentali.

Nel 2016 ActionAid Italia ha destinato 22,7 milioni al lavoro nei Paesi del Sud del Mondo, riuscendo così a portare avanti circa 200 progetti differenti

tra lungo, medio e breve periodo.

Forse non tutti sono a conoscenza del fatto che attraverso l'adozione a distanza non si aiutano solo i bambini, ma si contribuisce allo sviluppo di un'intera comunità, garantendo diritti e autonomia a centinaia di famiglie.

L'obiettivo principale è quello di riuscire a migliorare in maniera concreta le condizioni di vita non solo dei bambini del Sud del Mondo ma dell'intero villaggio.

I bambini sono la categoria che più di tutte subisce le conseguenze di povertà, fame, discriminazione e mancanza di opportunità.

Bisogna cercare nel proprio piccolo di aiutarli, di **sostenerli a distanza per garantire loro un futuro migliore**. Grazie alle donazioni di tutti i sostenitori sarà possibile portare avanti progetti per la riqualifica dei villaggi. Tali programmi sostengono lo sviluppo delle comunità e hanno il fine di garantire il rispetto dei diritti dei bambini.

Organizzazioni come ActionAid aiutano i bambini di oggi a crescere istruendoli per un futuro libero e dignitoso. I bambini di oggi saranno gli adulti di domani, senza di loro il futuro non esisterebbe. Scopri come puoi dare il tuo sostegno **adottando un bambino a distanza**.



Bibliografia

Fonti e riferimenti

http://www.who.int/gho/child_health/mortality/neonatal_infant/en/

<http://www.ilo.org/global/topics/child-labour/lang--en/index.htm>

adozioneadistanza.actionaid.it

ilo.org

worldbank.org



Seguici sui Social:



act!onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —